

SESSIONE POSTER

L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI IN SICILIA. PROPOSTA DI UN SISTEMA INNOVATIVO HOTSPOT-HUB PER POZZALLO

Giada Arduino, Costanza Canuto

giada.arduino@gmail.com

costanzacanuto@gmail.com

Sommario

La tesi tratta un tema tanto attuale quanto complicato e delicato: l'accoglienza dei migranti in Italia e più nello specifico nel porto di Pozzallo in Sicilia.

All'interno della tesi si è cercato di comprendere il fenomeno migratorio degli ultimi decenni e la risposta d'accoglienza da parte dell'Italia, dando una risposta da un punto di vista architettonico.

Infatti, nonostante il fenomeno migratorio sia un problema principalmente politico e programmatico, la progettazione dello spazio non dovrebbe essere secondaria per l'accoglienza e l'architettura potrebbe dare una soluzione al problema ponendo in primo piano le necessità delle persone e traducendole in un progetto.

Abstract lingua spagnola

Nuestra tesis trata de un tema tan actual como complicado y delicado: la recepción de inmigrantes en Italia y más específicamente en el puerto de Pozzallo en Sicilia.

Dentro de la tesis tratamos de comprender el fenómeno migratorio de las últimas décadas y la respuesta de acogida de Italia desde un punto de vista arquitectónico.

De hecho, a pesar de que el fenómeno migratorio es un problema principalmente político y programático, la planificación del espacio no debería ser secundaria para la acogida y la arquitectura podría dar una solución enfocándose en las necesidades de las personas y traducirlas en un proyecto.

Keywords

Accoglienza, architettura, immigrazione, Hotspot, Pozzallo

SESSIONE POSTER

Tesi

Oggetto della tesi

L'articolo scritto di seguito tratta un tema approfondito nella tesi di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile. La tesi si occupa in una prima parte di analizzare la crisi migratoria degli ultimi anni, studiando in parallelo la situazione dei conflitti mondiali attualmente attivi, i flussi e gli spostamenti e i conseguenti muri e barriere eretti per bloccare fisicamente il “problema dei migranti”. In una seconda parte di questo lavoro ci si concentra in un contesto urbano più specifico, ovvero il porto di Pozzallo situato nella provincia di Ragusa, uno dei principali porti di sbarco italiani, dove è presente uno degli Hotspot della penisola.

Dopo uno studio attento del fenomeno si è cercato di far fronte, attraverso una proposta progettuale, ad alcune delle lacune emerse nel sistema di accoglienza italiano e nell'Hotspot di Pozzallo. Il progetto si propone di seguire le normative europee e nazionali sull'accoglienza e considerare la convenzione tra la Prefettura, l'Ufficio territoriale del governo di Ragusa ed il comune di Pozzallo per la gestione del centro accoglienza in questione. Nel caso specifico si è pensato ad una riorganizzazione dell'Hotspot associato ad un progetto, che si colloca tra la prima e la seconda accoglienza, caratterizzato da strutture che possono ospitare una lunga permanenza e atte all'inizializzazione di un processo di integrazione del richiedente asilo all'interno del Paese.

Inquadramento storico di un fenomeno che oggi diventa emergenza

Istantanea del mondo in guerra

Nell'ultimo decennio migliaia di uomini, donne e minori non accompagnati sono sbarcati, attraverso il mar Mediterraneo, in Italia e in Europa per fuggire da gravi violazioni dei diritti umani, da guerre, conflitti e persecuzioni in cerca di un luogo sicuro. Questi recenti avvenimenti e il continuo spostamento di persone attraverso le frontiere del continente europeo danno forma ad un nuovo assetto geografico della mobilità umana e anche un nuovo assetto di quei paesi che li ospitano.

La maggior parte delle persone scappa perché nel loro paese d'origine ci sono guerre internazionali o guerre interne e tensioni pericolose. Attualmente i conflitti più violenti sono in Siria, Iraq, Afghanistan e Turchia che insieme generano circa il 75% dei morti totali mondiali.

SESSIONE POSTER

Le risposte delle nazioni a questo fenomeno sono due: la prima è stata definita “la non-accoglienza” che riguarda un atteggiamento di esclusione e chiusura nei confronti di queste persone, manifestata molto spesso attraverso la costruzione di muri e barriere. La seconda risposta al fenomeno è invece “l’accoglienza” che è il tema sviluppato all’interno della tesi.

Italia, porta d’Europa

Il sistema di accoglienza italiano

In particolar modo si è studiato com’è strutturato e come funziona il sistema di accoglienza italiano. Il sistema è composto da tre fasi: la prima è quella di primissima assistenza, in cui i rifugiati vengono accolti dopo lo sbarco e vengono visitati, identificati e fotosegnalati e possono fare richiesta di protezione internazionale. Queste procedure avvenivano all’interno di Centri di Primo Soccorso e Assistenza (Cpsa) che dal 2015 si stanno trasformando in Hotspot, punti strategici dove avvengono il maggior numero degli sbarchi, al cui interno vengono svolte le stesse funzioni dei Cpsa. In queste strutture i rifugiati dovrebbero permanere per 48 ore fino ad un massimo di 72. Dopo la primissima assistenza c’è la fase di prima accoglienza in cui i richiedenti asilo sono in attesa di una risposta da parte delle commissioni territoriali alla domanda di protezione internazionale. Queste procedure avvenivano all’interno di centri Centri di Accoglienza (Cda) e Centri di Accoglienza per Richiedenti Asilo (Cara) che dal 2015 si stanno trasformando in Hub. Il tempo massimo di permanenza in queste strutture dovrebbe essere quello di espletamento della domanda di protezione, quindi di circa trenta giorni. L’ultima fase è quella della seconda accoglienza in cui i rifugiati, dopo aver ricevuto la protezione internazionale, vengono inseriti in un Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar). In queste strutture ai rifugiati vengono dati gli strumenti per una prima integrazione nel Paese, quindi corsi d’italiano e corsi di avviamento professionale.

Durante le fasi di accoglienza i rifugiati che si rifiutano di essere identificati, che non fanno domanda di protezione o vedono la loro domanda respinta sono considerati irregolari e vengono accompagnati all’interno dei Centri di Identificazione ed Espulsione (Cie) e in seguito saranno allontanati dal paese.

Analizzando in modo approfondito come funziona il sistema accoglienza italiano sono emersi alcuni aspetti critici: il primo riguarda il sistema di seconda accoglienza; infatti se da questi centri i

SESSIONE POSTER

richiedenti asilo che hanno concluso il loro percorso di accoglienza non vengono integrati nella società, allora non si liberano posti per nuovi beneficiari quindi l'intero sistema di accoglienza si blocca e i centri Hotspot e Hub si trasformano in centri di detenzione forzata. Un altro punto critico è la lentezza burocratica con cui le commissioni territoriali danno una risposta alle domande di protezione internazionale. Per quanto riguarda l'Hotspot non esiste ancora nessuna normativa europea che disciplini quello che debba avvenire all'interno del centro e quindi manca l'organizzazione della prima fase del sistema accoglienza. Infine è quasi del tutto assente la comunicazione tra rifugiati e mediatori culturali che non sono presenti nelle varie fasi di accoglienza e per questo si trovano spaesati di fronte alle procedure che devono affrontare.

Pozzallo, porta del Mediterraneo

L'Hotspot di Pozzallo

È stato scelto come oggetto della tesi il porto di Pozzallo perché uno dei principali porti di sbarco d'Italia. Qui è presente inoltre una delle cinque strutture Hotspot italiane di cui Medici Senza Frontiere ha redatto un rapporto evidenziando la natura dei diversi problemi con cui l'organizzazione si è confrontata durante la permanenza nel centro.

Msf all'interno del loro rapporto illustrano ed evidenziano la natura dei diversi problemi con cui si sono confrontati durante la loro permanenza nel centro.

Le principali criticità riscontrate sono: una mancanza di spazi adeguati ad ospitare il numero elevato di persone; sovraffollamento del centro e dei suoi spazi dovuto alla permanenza prolungata; struttura insalubre dovuta a infiltrazioni di acqua che creano muffe; promiscuità dei luoghi, non c'è una separazione di genere e uomini, donne e bambini condividono gli stessi ambienti; assenza di un'area dedicata ai bambini e in particolare ai minori non accompagnati e infine mancanza di mediatori culturali che aiutino i rifugiati a comprendere le varie procedure.

Gli aspetti critici riscontrati all'interno dell'Hotspot di Pozzallo e in generale nel sistema d'accoglienza italiano sono stati isolati, valutati e si è tentato di dare una risposta attraverso alcuni criteri architettonici che sono la sostenibilità economica e la reversibilità degli spazi, ricercati attraverso l'uso del container High Cube.

SESSIONE POSTER

Il progetto

Tra prima e seconda accoglienza

La tesi propone di dare un contributo architettonico in termini di emergenza, con l'utilizzo di risorse minime, andando a riorganizzare il sistema accoglienza dell'Hotspot di Pozzallo, limitando nell'Hotspot le funzioni di carattere sanitario e identificativo, e affiancando mediatori culturali ai rifugiati in ogni fase del processo.

All'Hotspot è stato associato un centro accoglienza Hub, luogo pensato per non essere solamente un luogo di attesa, ma anche un luogo vivibile dove vengono dati ai rifugiati gli strumenti per una prima integrazione nel Paese. Quindi all'interno dell'Hub sono state integrate alcune funzioni del sistema di seconda accoglienza Sprar e per questo motivo possiamo collocare il progetto tra prima e seconda accoglienza.

Attualmente dopo lo sbarco i rifugiati vengono visitati ed identificati direttamente sulla banchina del porto e successivamente trasferiti all'interno della struttura per la richiesta di protezione internazionale; il progetto propone di accogliere i migranti sulla banchina ma di svolgere le funzioni sanitarie e quelle identificative in strutture adeguate. Ogni rifugiato, diviso per categoria, deve superare una fase di triage medico, in cui vengono assegnati i codici che permettono di suddividere i tempi di attesa in base alla gravità del paziente; successiva a questa c'è una fase di screening medico in cui i rifugiati vengono visitati in maniera più approfondita con il supporto di ambulatori specializzati. Per ogni evenienza è stato inserito un centro di osservazione nel caso si riscontrino anomalie o patologie che necessitano un maggior controllo e terminate le visite mediche i rifugiati passano alla seconda fase che prevede l'identificazione, il fotosegnalamento e la richiesta di protezione internazionale. (Figura 1).

SESSIONE POSTER



Figura 1 –Vista al momento dello sbarco.

I rifugiati che hanno terminato il loro percorso all'interno dell'Hotspot vengono trasferiti all'interno dell'Hub, l'accoglienza vera e propria inizia qui. La struttura d'ingresso è dedicata ai servizi logistici: viene distribuito un kit di abbigliamento e per l'igiene personale e successivamente vengono spiegate loro le regole di permanenza all'interno dell'Hub e assegnate le stanze e i compiti da eseguire. Terminata l'assegnazione i rifugiati vengono accompagnati ai moduli abitativi.

Un elemento importante, in ogni fase del progetto, è la separazione di genere: infatti subito dopo lo sbarco i rifugiati vengono divisi in tre categorie che sono uomini, donne e famiglie e minori non accompagnati. Queste tre categorie seguono tre percorsi separati e hanno aree a loro dedicate in tutto il progetto. Sono state progettate all'interno dell'Hub: un'area d'ingresso dove i rifugiati vengono accolti e da qui accompagnati nelle tre aree dedicate alle abitazioni, tre strutture dedicate a mensa e laboratori, un edificio scolastico per i minori e un luogo di culto neutrale dove diverse etnie e religioni possono coesistere. (Figura 2).

SESSIONE POSTER



Figura 2 –Vista al momento dell'ingresso dell'Hub.

Il modulo abitativo è unico ma si differenzia per la distribuzione interna delle stanze per assecondare le esigenze delle tre categorie. Date le caratteristiche del clima molto caldo di Pozzallo, tutti i moduli abitativi, così come gli altri edifici del progetto, presentano una tettoia. Questa è realizzata tramite una griglia metallica di pilastri e travetti saldata alla copertura dei container, l'elemento che contribuisce all'ombreggiamento vero e proprio è il bambù che viene incastrato all'interno della griglia. (Figura 3).



SESSIONE POSTER

Figura 3 –Vista del modulo abitativo.

È stata progettata una struttura scolastica dedicata solamente ai minori non accompagnati in cui ci sono aule pensate per lezioni frontali dove viene insegnata la lingua italiana o altre materie utili, laboratori, quindi spazi più ampi dove possono essere insegnate discipline pratiche o di gioco e infine aree gioco e di apprendimento per i più piccoli. L'edificio stesso è il gioco principale per minori, infatti alle estremità dei container ci sono elementi quali: scivoli, pareti e reti d'arrampicata che permettono di raggiungere la copertura dei container e quindi di poter correre e camminare sul tetto della scuola; si creano quindi dei percorsi di salita e di discesa che rendono divertente la scuola stessa.

(Figura 4).



Figura 4 –Vista della struttura scolastica.

Un'altra struttura pensata all'interno del progetto è il luogo di culto. Il ruolo della religione, si sa, all'interno dei fenomeni migratori è di fondamentale importanza infatti le tradizioni e i riti religiosi sono parte essenziale del legame che unisce ogni persona alle sue origini. Per progettare questo luogo di culto è stato necessario soffermarsi a studiare la composizione degli spazi e i differenti modi di svolgere le funzioni religiose delle tre religioni maggiormente praticate dai rifugiati che arrivano sulle coste italiane. Il risultato di queste ricerche ci ha portate a definire uno spazio

SESSIONE POSTER

neutrale dove diverse etnie e religioni possono coesistere. (Figura 5).



Figura 5 –Vista della struttura religiosa.

Il ruolo dell'architettura

Un progetto per l'accoglienza

La crisi migratoria non è destinata a fermarsi in tempi brevi, i dati degli ultimi anni sono sempre più allarmanti e come tali non si può più pensare al fenomeno con carattere emergenziale e temporaneo. È necessario che le istituzioni europee e italiane concentrino energie e fondi per riorganizzare un sistema che funzioni e che metta in primo piano l'accoglienza.

Questa tesi ha permesso di approfondire un argomento molto attuale e complicato quale il fenomeno migratorio in Italia e in Europa. Si è potuto studiare meglio l'organizzazione dei centri accoglienza italiani comprendendo quali sono gli aspetti che si possono migliorare, gli elementi di criticità e le lacune burocratiche del nostro sistema.

L'obiettivo è quello di progettare un apparato di accoglienza il più possibile organizzato per dare una risposta immediata alla necessità di ulteriori spazi e strutture ricettive e visti gli attuali tempi di permanenza, rendergli quest'ultima più umana e sopportabile. Non solo, si è pensato inoltre ad un sistema che segua le normative europee e italiane ma che al tempo stesso ponga al centro la sicurezza e l'integrazione dell'individuo.

La tesi in conclusione si propone di progettare un modello di accoglienza, replicabile in qualsiasi altro contesto, che non è legato al luogo in cui si va ad intervenire.

SESSIONE POSTER

I due criteri di progetto della tesi, temporaneità e sostenibilità economica, secondo l'idea di questa tesi dovrebbero essere un punto chiave e di partenza per una progettazione di questo tipo, ma le scelte compositive e tecnologiche invece, potrebbero variare in base al contesto geografico in cui ci si trova.

Articolo in rivista

- ANSAMED, 08/09/2016, *Barriera anti-migranti a Calais, i muri che dividono l'Europa*
- Giornale di Sicilia, 05/01/2017, *Nel 2016 record di sbarchi e di migranti*
- Gli occhi della guerra, 06/02/2016, *L'Europa divisa dai muri anti-migranti*
- Il Post, 09/09/2015, *Le sette crisi del Medio Oriente*
- Il Post, 26/07/2016, *Il numero di migranti nel 2016*
- Il Post, 27/08/2014, *Come funzionano i porti*
- Informazioni marittime Napoli, 25/08/2014, *I 120 porti container del mondo*
- International Business Time, 03/08/2014, *I 5 conflitti più violenti combattuti oggi nel mondo*
- Internazionale, 18/06/2015, *Tutti i muri del mondo*
- Internazionale, 23/04/2015, *La proposta del Consiglio Europeo sull'immigrazione*
- Internazionale, 29/12/2016, *Cos'è cambiato nel 2016 per i migranti in Italia e in Europa?*
- Internazionale, 11/05/2015, *Cosa prevede l'Agenda Europea sull'immigrazione*
- Internazionale, 14/05/2015, *La ripartizione dei migranti nell'Unione europea*
- Internazionale, 15/05/2015, *Più di duemila migranti soccorsi nel Canale di Sicilia*
- L'Espresso, 19/09/2016, *Quanta paura ci fanno i migranti*
- La Repubblica, 08/09/2016, *Da Calais a Melilla, tutti i muri anti-migranti che dividono l'UE*
- La Repubblica, 07/01/2016, *Flussi migratori, 12 mesi di sbarchi in Italia*
- Eunews, 20/07/2016, *Schengen e la crisi europea delle migrazioni*
- Lenius, 10/08/2016, *Quanti sono i rifugiati in Italia e in Europa?*
- Lenius, 17/09/2016, *Un'Europa inadeguata all'emergenza rifugiati*
- Lenius, 29/01/2016, *Sospensione di Schengen: fine del sogno europeo?*
- Lenius 03/01/2017, *Quanti migranti sono arrivati nel 2016*
- Mondo, 26/02/2016, *La guerra in Siria spiegata in "breve"*
- Panorama, 29/04/2015, *Immigrazione, il 60,3% degli italiani ha paura degli sbarchi*
- UNHCR, 20/06/2016, *1 persona su 113 costretta alla fuga nel mondo: le migrazioni forzate raggiungono i livelli più alti di sempre*

SESSIONE POSTER

UNHCR, *Gli sbarchi in italia nel 2016: alcuni dati per smentire l'allarmismo*,
<https://www.unhcr.it/risorse/carta-di-roma/fact-checking/gli-sbarchi-italia-nel-2016-dati-smentire-lallarmismo>

UNHCR, 23/12/2016, *Nuova tragedia nel Mediterraneo: circa 100 persone disperse. Oltre 500 i morti nel 2016*

XXX Costruire, 25/08/2016, *Muri e barriere: paradosso della globalizzazione*

Libro

C. Boani, F. Floris (a cura di), *Città nude*. Iconografia dei campi profughi, Franco Angeli Editore, Milano, 2005

M. Foti (a cura di), *Tecnologie povere per l'emergenza*, Volume 22 di Dipartimento Casa -Città- Politecnico di Torino, Scuola di Specializzazione in Tecnologia Architettura e Città nei Paesi in Via di Sviluppo, Agat editore 1999

J. Kotnik, *Container architecture: questo libro contiene 6.441 container*, Links editore, Barcellona, 2008

C. Masotti, *Manuale di architettura di emergenza e temporanea*, Volume 19 di Architettura sostenibile. Costruire naturalmente, Sistemi Editoriali, 2010

G. Strappa (a cura di), *Progettare. Metodi, tecniche, norme, realizzazioni*. Vol. Edilizia per il culto. Chiese-Moschee-Sinagoghe-Strutture cimiteriali, UTET editore, Milano, 2005

AA. VV. *Progettare oltre l'emergenza, Spazi e tecniche per l'abitare temporaneo*, Milano, Il Sole 24ORE, 2009

Rapporti

AA. VV., *La tutela dei richiedenti asilo. Manuale giuridico per l'operatore*, SPRAR, 2007

SESSIONE POSTER

AA. VV., *Politiche di accoglienza, integrazione e asilo: un'analisi comparativa delle politiche locali in Francia, Spagna e Italia*, CeSPI, Roma, ottobre 2011

Amnesty International, *Hotspot italia, Come le politiche dell'unione europea portano a violazioni dei diritti di rifugiati e migranti*, Londra, 2016,

Assessorato regionale della Salute, *Piano di Contingenza Sanitario Regionale Migranti*. Modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica in Sicilia, Palermo, 2014

R. Brand, *Multi-Faith Spaces: Symptoms and Agents of Religious and Social Change*, Manchester Architecture Research Centre, Manchester, aprile 2013

G. Capitani, *Hotspot, Il diritto negato. Un sistema privo di cornice giuridica sta minacciando i diritti dei migranti che arrivano sulle coste italiane. Le richieste di Oxfam*, OXFAM Italia, 19 maggio 2016

CIR, *Ponti non muri. Garantire l'accesso alla protezione nell'Unione europea*, Imprinting Srl, Roma, ottobre 2015

Cittadinanzattiva, InCAStrati. *Iniziativa civiche sulla gestione dei centri di accoglienza straordinaria per richiedenti asilo*, Roma, 25 febbraio 2016

Commissione Europea, *Resettlement and Relocation*, 2015

Commissione Europea, *Solidarietà Europea: un sistema di ricollocazione dei rifugiati*, 2015

Commissione Europea, *Agenda europea sulla migrazione. La situazione al 14 ottobre 2015*, 2016

A. Crompton, *The architecture of multifaith spaces: God leaves the building*, *The Journal of Architecture*, Vol. 18 N4, Liverpool School of Architecture, Liverpool, 2014

B. J. Cudahy, *Box Boat. How container ship changed the world*, Fordham University Press, New York, 2006

SESSIONE POSTER

M. De Donato, Aida Asylum Database, *Asylum Information Country Report*. Italy, ECRE editore, 2015

F. D. De Velasco, *Multi-belief/Multi-faith Spaces: Theoretical Proposals for a Neutral and Operational Design*, RECODE editore, Asburgo, gennaio 2014

D. Gentile, *I traffici container, la rinnovata centralità del Mediterraneo e le nuove opportunità per l'Italia ed il mezzogiorno*, Acam, settembre 2008

Heidelberg Institute for International Conflict Research, *Conflict Barometer 2015*, Heidelberg, 2016

Institute for Economics & Peace, *Global Peace Index Report*, giugno 2015

R. Magnano e A. Tramontano (a cura di), *Al di là del muro. Viaggio nei centri per migranti in Italia. Secondo MSF, Rapporto di Medici Senza Frontiere sulle condizioni dei Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE) e dei Centri di Accoglienza (CARA e CDA)*, MediciSenzaFrontiere, gennaio 2010

Ministero dell'Interno, *Piano accoglienza 2016. Tavolo di coordinamento nazionale*, Roma, 31 marzo 2016

Ministero dell'Interno, *Procedure operative standard (sop). Standard operating procedures (SOP) applicabili agli hotspots italiani*, Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Roma

Ministero dell'Interno, *RoadMap*, Ministero dell'Interno, Roma, 28 settembre 2015

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, *Minori stranieri non accompagnati (msna) in Italia*. Report di monitoraggio, 2016

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, *L'Accoglienza dei minori stranieri in Italia*. Anno 2015, Ministero dell'Interno, Roma, 18 maggio 2016

SESSIONE POSTER

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, *Minori stranieri il fenomeno dell'accoglienza temporanea in Italia nel 2015. I dati, le norme, le associazioni, i disegni*, Roma, maggio 2016

MSF, Segnalazione dei MSF, *minori non accompagnati, inviata alla Prefettura, Questura, Comune di Pozzallo, Ente affidatario*, Rapporto mensile settembre 2015, 02 ottobre 2015

MSF, *Rapporto di Medici Senza Frontiere sulle condizioni di accoglienza nel CPSA Pozzallo*, MediciSenzaFrontiere, 17 novembre 2015

MSF, *Fuoricampo. Richiedenti asilo e rifugiati in Italia: insediamenti informali e marginalità sociale*, MediciSenzaFrontiere, maggio 2016

Multifaithspaces, *Multi-faith Spaces. Design Consideration*, Boston, 2014

Oltreconfine, *I centri di accoglienza in provincia di Benevento. Situazione e proposte*, luglio 2016

Oxfam, *Nuovo rapporto, grandi speranze alla deriva*, 8 settembre 2010

G. C. Perego, *Migranti e rifugiati: oltre la paura e l'indifferenza*, Fondazione Migrantes, Roma, 12 gennaio 2016

SaveTheChildren, *Child Rights Programming. How to Apply Rights-Based Approaches to Programming. A Handbook for International Save the Children Alliance Members*, JMD Servicios Gráficos, Lima, luglio 2005

SaveTheChildren, *L'accoglienza dei minori in arrivo via mare. Secondo rapporto di monitoraggio delle comunità alloggio per minori in Sicilia. Progetto Praesidium*, aprile 2010

SPRAR, *Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale*, Ministero dell'Interno

SPRAR, *Percorsi e strumenti per l'accoglienza integrata*, Ministero dell'Interno

SPRAR, *Raccolta normativa in materia di asilo*, Ministero dell'Interno, Grafica Giorgetti, Roma

SESSIONE POSTER

SPRAR, *I servizi per l'inserimento socio-economico nei percorsi di accoglienza*, Ministero dell'Interno

SPRAR, *Ricerca sulla strutturazione e l'impatto della mediazione linguistico-culturale all'interno dei progetti integrati nello SPRAR*, Cies, Roma, 2010

SPRAR, *Il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati Linee guida. Allegato A al decreto del ministero dell'interno*, Ministero dell'Interno, 30 luglio 2013

SPRAR, *Rapporto annuale Sprar. Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Atlante Sprar*

2014, Ministero dell'Interno, *Tipografia Grasso*, Roma, aprile 2015

SPRAR, *Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2015*, Roma, SPRAR, settembre 2015

SPRAR, *Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria*, Ministero dell'Interno, Roma, settembre 2015

SPRAR, *Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2016*, Roma, SPRAR, ottobre 2016

J. D. Smith, *Shipping containers as building components*, University of Brighton. Department of the Built Environment, Brighton, 30 aprile 2006

UNHCR, *Refugee Protection and Mixed Migration: The 10-Point Plan in action*, febbraio 2011

UNHCR, *Global Trends*, 2015

UNHCR, *Global Resettlement Needs*, 2016

UNICEF, *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, PrimeGraf, Roma, novembre 2008

SESSIONE POSTER

Sito

www.amnesty.it 20/02/2017
www.blogsicilia.it 20/02/2017
www.cir-onlus.org 20/02/2017
www.comune.pozzallo.rg.it 20/02/2017
www.data.unhcr.org 20/02/2017
www.ilgiornaledipozzallo.it 20/02/2017
www.internazionale.it 20/02/2017
www.interno.gov.it 20/02/2017
www.iom.int 20/02/2017
www.lasicilia.it 20/02/2017
www.livesicilia.it 20/02/2017
www.medicisenzafrontiere.it 20/02/2017
www.meltingpot.org 20/02/2017
www.missinmigrants.iom.int 20/02/2017
www.openmigration.org 20/02/2017
www.osservatoriomigranti.org 20/02/2017
www.si24.it 20/02/2017
www.sprar.it 20/02/2017
www.unhcr.it 20/02/2017
www.unhcr.org 20/02/2017
www.viedifuga.org 20/02/2017

SESSIONE POSTER

Lista degli acronimi

Cara	Centri di Accoglienza per Richiedenti asilo
Cda	Centri di Accoglienza
Cie	Centri di identificazione ed espulsione
Cpsa	Centri di Primo Soccorso e Accoglienza
Msf	Medici Senza Frontiere
Sprar	Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati